

Torino Set

UNA STORIA AFFASCINANTE



DI
STEFANO DELLA CASA

Torino, 28 dicembre 1965. Alcuni cinema delle zone popolari di Torino ospitano una prima nazionale, fatto che all'epoca non era così raro proprio per l'importanza che veniva data alla piazza torinese. Il film si intitola «Asso di picche operazione controspionaggio», è diretto da Nick Nostro e ha come interprete principale l'attore torinese Giorgio Ardisson. Si tratta di un dei quasi 200 film «alla James Bond» che fecero seguito in Italia e in Spagna al grande successo dell'agente segreto interpretato da Sean Connery e ai quali Marco Giusti ha recentemente dedicato un volume bellissimo e ricco di informazioni, «007 all'italiana», edito da ISBN. Oggi è un film che nessuno ricorda, ma all'epoca fu un successo clamoroso. Il Giornale dello Spettacolo, con un articolo firmato da Sergio Pastore, ricorda gli «oltre 50.000 spettatori che affollano nei primi giorni le sale torinesi». Il film fu girato soprattutto in Turchia dove il regista Nick Nostro era famoso per «Il trionfo dei 10 gladiatori», un mitologico che in Medio Oriente aveva spopolato. La piazza torinese comunque era segnalata come molto sensibile ai prodotti del nostro cinema popolare. «Le spie uccidono a Beirut» di Mino Loy e Sergio Martino, interpretato da Richard Harrison e dalla stupenda occitana Dominique Boschero, aveva incassato 7 milioni a Torino contro i 5 ottenuti su una piazza più grande quale era Roma. Insomma, gli 007 all'italiana sono un fenomeno oggi dimenticato ma all'epoca incassavano quanto i western all'italiana.